

Rassegna del 29/06/2010

29/06/10	Adige	1 I giovani talenti nel volley ci sono - Giovani talenti, nel volley ci sono	...	1
29/06/10	Gazzetta dello Sport	43 La crisi si mangia anche Crema	...	3
29/06/10	Trentino	52 Colaci: libero di stupire nell'Itas	...	4
29/06/10	Tuttosport	26 Azzurri in Cina per conquistare 6 punti	...	5

SPORT E STRANIERI

I giovani talenti
nel **volley** ci sono

DIEGO MOSNA e BEPPE CORMIO

Prendiamo spunto dall'interessante articolo di fondo «Sport italiano da rifondare» a firma del bravissimo Luigi Longhi perché, pur condividendone i contenuti, ci sentiamo ingiustamente, noi della **pallavolo** di serie A, messi sullo stesso piano di altre discipline sportive che, realmente, hanno rinunciato a programmare lo sviluppo dei vivai o, se lo hanno fatto, hanno attinto a piene mani, dai serbatoi stranieri, africani in particolare, per portare nel nostro Paese bambini spesso appena quattordicenni. I Club italiani di serie A, pur convinti, per ragioni di mercato e di spettacolo, che non si possa immaginare un grande campionato senza i grandi stranieri, hanno limitato la presenza degli stessi garantendo agli italiani, sempre, almeno tre posti in campo. A Bologna, in questo dobbiamo correggere Longhi, erano in campo 6 italiani e 8 stranieri, mentre complessivamente...

CONTINUA A PAGINA 46

Sport e stranieri

Giovani talenti, nel **volley** ci sono

DIEGO MOSNA e BEPPE CORMIO

... nelle due formazioni figuravano 13 italiani e 13 stranieri.

Negli ultimi anni le Società della massima serie A hanno lavorato molto con i vivai (composti quasi esclusivamente da ragazzi italiani), per favorire un rapido ricambio generazionale.

Tutte hanno garantito di prendere parte a tutti i Campionati di categoria (dall'under 13, 14, 16, 18 e 20), a investire nelle scuole con progetti lungimiranti e apprezzati anche all'estero e, da quest'anno, a promuovere e mantenere nel mese di giugno, una rappresentativa nazionale



composta da 25 atleti italiani under 23 che non fanno parte della nazionale maggiore, ma che sono patrimonio del nostro sport.

Se pensiamo a quanto fatto poi dalla Trentino Volley, che investe una fetta importante del suo budget nel settore giovanile, con particolare attenzione ai ragazzi della nostra Regione, ci sentiamo veramente a posto con la nostra coscienza: in soli 5 anni abbiamo portato una decina di ragazzi a esordire in serie A e una ventina a far parte delle varie nazionali giovanili.

Il problema però forse è a monte: parte dalle scuole che hanno dimenticato lo sport,

nonostante le continue riforme, dal Coni e dalle Federazioni che non ci sembra abbiano dato vita a progetti mirati alla crescita dei giovani talenti italiani.

La pallavolo non vuole, e forse non può, passare per l'isola felice tra gli sport di squadra, ma certamente può dimostrare di aver percepito il problema e provato a organizzare qualcosa per risolverlo. Alla base di certo c'è un movimento interessante, ma è altrettanto vero che al vertice si è raccolto meno negli ultimi anni (nel settore maschile «solo» un Campionato Europeo).

È anche vero che in campo femminile la nazionale ha vinto tutto quello che c'era da vincere (mondiale, europeo, World Cup) proprio quando in serie A è stato liberalizzato il numero delle atlete straniere.

Noi del volley rimaniamo comunque fiduciosi che, a breve, torneranno anche i successi della nostra Nazionale grazie al contributo dei Club di serie A, alle scelte azzeccate, ai talenti sfruttati a dovere e, perché no, all'aiuto di un po' di fortuna che, è giusto dirlo, è comunque mancata alla nazionale di calcio in Sudafrica.

Diego Mosna e Beppe Cormio

*Sono rispettivamente presidente
e direttore generale della Trentino Volley*

La crisi si mangia anche Crema

Ripescata Bastia Umbria con 4 club in serie A. Cisolla firma: Ufa o Roma?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● (m.l.-f.c.-a.li.) La serie A perde un pezzo. Dopo 11 anni lascia Crema, una protagonista della serie A-2, nelle ultime sette stagioni mai sotto l'8° posto. Il tutto un mese e mezzo dopo la finale per la promozione in A-1 persa con Roma. Quella stessa promozione che aveva centrato nel 2006, ma alla quale aveva rinunciato. Per la stessa ragione per cui lascia ora: «Alcuni sponsor non hanno rinnovato — scrive in un comunicato il presidente Battista Percivaldi — sino all'ultimo abbiamo tentato di reperire nuovi partner. Disputare senza le adeguate basi la A-2 sarebbe stato un atto di pura follia e avrebbe messo a repentaglio la sopravvivenza stessa». Il club chiede di ripartire dalla B-2

Umbria felix E al suo posto dovrebbe essere ripescata dalla B-1 Bastia Umbra: la cui salita porterebbe a quattro le squadre umbre in serie A, oltre alle due Perugia, uomini (che però giocherà a San Giustino, a oltre 60 km dal capoluogo) e donne, anche Città di Castello e Bastia, appunto, per un derby in A-2.

Cisolla firma Sul fronte mercato oggi dovrebbe essere la giornata di Alberto Cisolla. L'ex schiacciatore azzurro, sotto contratto con Macerata (e attualmente impegnato nel beach volley) ha pronto l'accordo coi russi dell'Ufa (che hanno preso anche il campione olimpico Usa Stanley), e nelle ultime ore ha ricevuto l'ultima offerta della neopromossa Roma, dove è probabile che si accherà. La decisione oggi, al più tardi domani. A Macerata il vice-Vermiglio sarà Manuele Marchiani, da Molfetta (B-1). A Latina arrivano Michele Nonne (regista da Sora)

e Lorenzo Labardi (schiacciatore). Nel femminile Nadia Centoni resterà in Francia: prolunga a Cannes per altri due anni. In A-2 Genova ufficializza il centrale Di Franco, l'anno scorso in A-1 a Pineto, per Sora c'è l'opposto argentino Darraidou (dall'Aek Atene), per Isernia Turano; Padova prende il regista Tiberti e conferma De Marchi. Segrate prolunga con Canzanella, Caprotti e Guemart.

taccuino

WORLD LEAGUE

Italia già in Cina

(a.a.) Ieri, dopo aver visitato in mattinata gli stabilimenti di Tolosa della Atr, il consorzio italo-francese produttore di aerei, la Nazionale è volata a Wuhan (scali a Parigi e Pechino) dove nel prossimo fine settimana affronterà la Cina nel 5° weekend di World League. Il c.t. Anastasi e il vice Gardini hanno convocato: Birarelli, Buti, Cernic, Fei, Lasko, Manià, Marra, Maruotti, Mastrangelo, Parodi, Sala, Savani, Travica, Vermiglio, Zaytsev.

PANAMERICANE (a.a.) La Rep. Dominicana ha vinto a Tijuana (Mes) la Coppa Panamericana donne: in finale 3-0 al Perù 3-0; terzi gli Usa: 3-0 a Cuba. Ottavo il Brasile.



Crema, prima volta in A-2 nel 1995



VOLLEY/ATA

Colaci: libero di stupire nell'Itas

Giovane, ambizioso, pronto a lottare per giocare: «Qui ambiente ideale»

TRENTO. Parte dal basso Massimo Colaci, ultimo arrivato in casa Trentino **Volley**. Il libero, ex Corigliano e Verona, sbarca a Trento come colui che dovrà lottare per conquistarsi una maglia da titolare scalzando Andrea Bari. Per tre settimane il 25enne pugliese ha già provato l'ebbrezza di guardare Trento dall'alto. Con una esperienza particolare.



Massimo Colaci si giocherà con Bari il ruolo di libero nella Itas

«A Sopramonte insieme ai ragazzi della Selezione Under 23 — racconta Colaci — è stato un periodo di lavoro molto utile, Giuliani lo avevo già avuto come mio allenatore a Corigliano e so che con lui si lavora molto bene e così è stato in questo periodo». Un buon modo per rompere il proverbiale ghiaccio in questa sua avventura trentina. «Piano piano sto cominciando a conoscere questa nuova realtà. Qualche dirigente, qualche tifoso ed anche alcuni compagni come Juantorena e Riad oltre a Della Lunga che già conosco per averci giocato insieme a Verona nell'ultima stagione». Cosa ha pensato quando è arrivata la prima telefonata da Trento? «Ci sono rimasto un po' così... Come tutti ho sempre sperato un giorno di arrivare in una grande squadra, ma che arrivasse così presto non me l'aspettavo. Alla fine io gioco da libero titolare solamente da metà dello scorso campionato, quindi pensavo di avvicini-

narmi piano piano a questi livelli. Certo la chiamata dell'Itas mi ha fatto felicissimo». Parte come secondo libero, ma davanti a sé c'è una stagione con circa 60 partite dove si giocherà ogni tre giorni. «La stagione sarà lunga e massacrante, si giocherà tantissimo e sarebbe bellissimo arrivare ancora in fondo ad ogni manifestazione. L'Itas ha una squadra fortissima e, giustamente, deve cercare di vincere tutte le manifestazioni cui partecipa. Personalmente penso che, visto come sono andati gli ultimi due campionati, lo scudetto sia l'obiettivo principale ma i traguardi importanti sono tanti e spero di farmi sempre trovare pronto quando servirà». È cosciente che la prossima stagione potrebbe essere quella della sua esplosione? «Certamente per me sarà una stagione cruciale, dovrò imparare tanto e so che non sarà facile ritagliarmi degli spazi. Davanti a me c'è un libero molto forte come Andrea Bari, è un giocatore che ha vinto tutto con il quale ci

sarà una sana rivalità sportiva». A livello tecnico lei e Bari avete caratteristiche diverse: Bari è più ricettore mentre lei ha nella difesa il suo punto di forza. «Quello è il mio punto forte mentre so che in ricezione devo lavorare ancora molto, ci sono margini di miglioramento. La rivalità con Andrea sarà salutare, spingerà ambedue a lavorare al massimo». Ha già parlato con Stoytchev? «Sì, abbiamo iniziato a conoscerci. Mi ha spiegato come si lavora qui». (n.b.)



VOLEI

Azzurri in Cina per conquistare 6 punti

Vietato sbagliare per puntare a giocarsi il girone con la Serbia.

Prima della partenza la Nazionale ha visto come si costruisce un ATR

PRIMA hanno scoperto i segreti dell'ATR, dove hanno seguito le fasi di lavorazione nella fabbrica dove vengono allestiti i noti aerei turboelica, seguendo le spiegazioni degli ingegneri dell'azienda. Poi gli azzurri del **volley** hanno preso il volo verso la Cina dove saranno impegnati nel penultimo week end della fase di qualificazione della World League. La nazionale italiana ha lasciato Toulouse per raggiungere Wuhan (via Parigi-Pechino). Il ct Anastasi dopo la sconfitta al tie-break (a Parigi) e la vittoria da 3 punti (3-1 a Toulouse), è partito portandosi al seguito 15 giocatori, modo migliore per tenere compatto il gruppo. Fanno parte della trasferta Birarelli, Buti, Cernic, Fei, Lasko, Manià, Marra, Maruotti, Mastrangelo, Parodi, Sala, Savani, Travica, Vermiglio, Zaytsev. In gruppo anche il vice ct Gardini, l'assistente Piroli, il medico Benelli, il fisioterapista Lamberti, il preparatore atletico Miale, lo scoutman Danzi e il team manager Gavazzi. Prima della partenza il pensiero è tornato alla vittoria di Toulouse. Spiega Vermiglio: «Credo che siamo stati particolarmente bravi, perché ab-

biamo superato in fretta i momenti di nervosismo che ci erano costati la vittoria a Parigi. Siamo rimasti sempre lucidi, anche quando la fatica si è fatta sentire. Abbiamo rosicchiato un punticino in classifica alla Serbia, è una cosa molto importante». Ha aggiunto Savani protagonista nel finale di gara: «In ricezione siamo stati un po' in difficoltà, perché loro variavano molto il servizio. In attacco invece mi sono trovato bene (17 su 30 il suo score con il premio di Mvp). La Francia ha giocato decisamente meglio rispetto alla prima gara, ma alla fine ce l'abbiamo fatta, credo meritatamente. Siamo felicissimi della vittoria. Un punto l'ha lasciato per strada anche la Serbia, adesso andiamo in Cina e in Serbia per giocare sino in fondo la qualificazione». Il meccanismo di qualificazione prevede il passaggio alle finali delle quattro vincitrici dei rispettivi gironi, l'Argentina come Paese organizzatore, più la migliore seconda: in questo caso gli azzurri hanno un punto in meno di Brasile e Bulgaria che si stanno giocando la vittoria nel loro girone.

LUBE: MARCHIANI Nella nuova Lube Banca Marche targata Mauro Berruto il ruolo di vice Vermiglio verrà svolto dal giovane Manuele Marchiani, palleggiatore marchigiano classe 1989 di proprietà della società cuciniera, che torna dunque a Macerata a distanza di due stagioni dalla sua fruttuosa esperienza con le giovanili

biancorosse: figurerà come italiano under 23, in ottemperanza al regolamento federale.

CREMA: ADDIO A2 E' stata finalista per la promozione in A1, inchinandosi a Roma. A un mese di distanza, Crema è costretta a rinunciare anche alla A2 dopo aver perso alcuni sponsor importanti. La società ha chiesto l'integrazione in B2, su cui dovrà pronunciarsi la **Fipav**, per poter continuare a lavorare sul parco giovani.

DONNE: NOVARA CE' Scade domani il termine per le iscrizioni alla A1 femminili e l'Asystel Novara ha lavorato per presentare una squadra più che dignitosa e capace di dare

un calcio alla crisi. Anche se i dubbi verranno fugati ufficialmente oggi dopo l'incontro tra Caserta presidente uscente e proprietario, e De Stefano, il manager che ha avuto pieni poteri per decidere sul futuro del club. De Stefano ha lavorato per formare un gruppo valido in prospettiva da affidare al nuovo allenatore Gianni Caprara: le palleggiatrici Bechis e Camera, la schiacciatrice Barcellini, il libero Zardo e il vice Sansonna, l'infortunata Podolec, la Lombardo al rientro da prestito. Tra le novità si parla di numerosi arrivi: la serba Veljkovic (Stella Rossa Belgrado), Biccheri (Club Italia), la bolzanina Folie (Trentino **Volley**), probabilmente l'ungherese Horvath da Pavia.

